

LIBER & TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati
Cgil Friulia Venezia Giulia

numero 12 - maggio 2017 - supplemento a Liberetà Fvg n. 1 - 2017

Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Pixartprinting - Quarto d'Altino

Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96



QUATTORDICESIMA istruzioni per l'uso

In pagamento
da luglio, in Fvg
la riceveranno
74mila pensionati

27mila in più rispetto
allo scorso anno.

Gli importi caso per caso



Quattordicesima, istruzioni per l'uso



Si avvicina l'appuntamento con la **quattordicesima** mensilità, la somma una-tantum che ogni anno – di norma **a luglio** – viene riconosciuta ai pensionati con reddito medio basso e che abbiamo compiuto i **64 anni** di età. La Finanziaria 2017, recependo l'accordo raggiunto a settembre 2016 tra Governo e sindacati, ha esteso come è noto la 14a anche ai pensionati con **reddito annuo compreso tra 1,5 e 2 volte la pensione minima, cioè fra i 9.786,86 € e i 13.049,14 euro** (pari a 752,84 e 1.003,78 euro lordi mensili, più tredicesima, per chi ha solo redditi da pensione). Ai pensionati compresi in questa fascia di reddito verranno riconosciuti gli importi pagati fino allo scorso anno (336, 420 e 504 euro a seconda dell'anzianità contributiva), che verranno invece **incrementati del 30%** (salendo a 437, 536 e 655 euro) **per i pensionati con reddito fino a 9.876,86 euro**, che già godevano della somma aggiuntiva.

A beneficiare degli aumenti saranno 2,1 milioni di pensionati, di cui **48mila** in regione, che già ricevevano la quattordicesima. Sono invece 1,2 milioni, **26mila** in regione, i nuovi beneficiari. Complessivamente, quindi, a beneficiare della somma aggiuntiva sono 3,3 milioni di pensionati in Italia e **74mila** nella nostra regione, circa un pensionato su 5.

QUATTORDICESIMA: A CHI, A QUANTI, QUANTO		
requisiti	beneficiari italia	beneficiari fvg
età: 64 anni compiuti	2,1 milioni	48mila
reddito annuo: fino a 9.786,86 € lordi (*)		
<i>(importo pensione 752,84 € mensili)</i>		
anzianità contributiva	importo 2016	importo 2017
fino a 15 anni (18 per gli autonomi)	€ 336,00	€ 437,00
15-25 anni (18-28 per gli autonomi)	€ 420,00	€ 506,00
oltre i 25 anni (28 per gli autonomi)	€ 504,00	€ 655,00
requisiti	beneficiari italia	beneficiari fvg
età: 64 anni compiuti	1,2 milioni	26mila
reddito annuo: fino a 13.049,14 € lordi (*)		
<i>(importo pensione 1.003,78 € mensili)</i>		
anzianità contributiva	importo 2016	importo 2017
fino a 15 anni (18 per gli autonomi)	–	€ 336,00
15-25 anni (18-28 per gli autonomi)	–	€ 420,00
oltre i 25 anni (28 per gli autonomi)	–	€ 504,00

(*) Si considerano i redditi soggetti a Irpef, quelli soggetti a imposta sostitutiva o a ritenuta alla fonte, nonché i redditi conseguiti all'estero. Non si considera il reddito della casa di abitazione e delle pertinenze



■ CHE COS'È LA SOMMA AGGIUNTIVA

La quattordicesima in pillole. Ecco quello che c'è da sapere

COSÌ FINO AL 2016

► **La quattordicesima mensilità, introdotta nel 2007**, è una somma aggiuntiva erogata una volta all'anno, **a luglio**, ai pensionati (titolari di una pensione pubblica da lavoro) con almeno **64 anni di età** e che **non superano** un determinato livello di reddito annuo, che fino al 2016 era fissato entro il limite massimo di **1,5 volte la pensione minima (9.786,86 € annui, pari a 752,84 € mensili)**. La 14a non costituisce reddito ed è quindi **esente da imposte**. ► Gli importi originari della **14ª**, differenziati a seconda dell'anzianità contributiva dei beneficiari (**meno di 15, 15-25, oltre i 25 anni** di contributi per gli ex dipendenti, gli stessi limiti incrementati di 3 anni per gli ex autonomi), erano di **336, 420 e 504 €**.

► Il tetto di reddito, in anno in anno, **viene perequato al tasso di inflazione**, cioè adeguato all'andamento del costo della vita. Non è previsto invece l'adeguamento all'inflazione della 14a, il cui importo resta invariato di anno in anno.

► Se la pensione non copre le 12 mensilità perché non decorre da gennaio (**nuovi pensionati**) o cessa di essere pagata prima di dicembre (ad esempio per **morte** del beneficiario), l'importo della 14a viene ricalcolato in proporzione alle mensilità effettive. L'importo viene ridotto anche per chi compie i 64 anni durante l'anno di erogazione (quest'anno i pensionati classe 1953), compreso il mese di decorrenza della pensione e di compimento dell'età. Se i requisiti non vengono maturati in tempo utile per la pensione di luglio, la 14a viene pagata più tardi (di norma a dicembre).



COSÌ DAL 2017

► La legge di stabilità per il 2017 ha innalzato il tetto di reddito per i beneficiari a **2 volte la pensione minima**. Hanno diritto alla pensione, quindi, tutti i pensionati con reddito fino a **13.049,14 euro**. ► Ai nuovi beneficiari, quelli con reddito compreso **tra 9.786,86 e 13.049,14 €**, verranno erogati **gli stessi importi in pagamento fino al 2016**, quindi **336, 420 e 504 €** a seconda dell'anzianità contributiva. ► Ai beneficiari con reddito compreso **fino a 9.786,86 €**, per i quali già vige la 14a, verranno pagati importi incrementati del 30% rispetto a quelli precedenti, quindi **437, 536 e 655 €**.

dott. Fabio Linda de Walderstein

Studio Dentistico www.lindadewalderstein.it

Tariffe agevolate per gli iscritti CGIL e AUSER su tutti i lavori

Trieste - Via Giulia 1

tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: fabiol26@libero.it

Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignolo, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



■ APPENA SOPRA IL TETTO: IL PAGAMENTO PARZIALE

Anche chi supera di poco i limiti di reddito ha diritto alla somma aggiuntiva

Caso 1. Redditi sopra il tetto massimo

Speravi di rientrare tra i beneficiari della 14a, perché a occhio il tuo reddito ti sembrava al di sotto del tetto stabilito. Invece ti sei accorto che, invece dei 13.049,14 euro indicati come limite massimo, il tuo reddito annuo è di 13.249 euro. Duecento euro in più di reddito, ma ne perdi 504, che è l'ammontare della 14a a cui avresti diritto, avendo un'anzianità contributiva superiore ai 25 anni. **Una vera beffa, ma le cose stanno veramente così? La risposta è no:** come accade per tutti i pagamenti erogati secondo scaglioni di reddito, infatti, il meccanismo di erogazione della 14a prevede un correttivo per evitare ingiuste penalizzazioni a chi si trova ai limiti delle fasce indicate. Nei caso in questione, quando cioè il reddito del pensionato supera i limiti fissati di un importo inferiore a quello della 14a, il tetto di reddito viene aumentato di un importo pari a quello della somma aggiuntiva cui avrebbe diritto il pensionato (nel nostro caso 504 euro). Dopodiché, per calcolare la 14a, basta sottrarre al nuovo tetto di reddito così calcolato (13.553 euro) il reddito del pensionato (13.249 euro), ottenendo così l'importo finale da erogare (304 euro).

COME SI CALCOLA IL PAGAMENTO PARZIALE	
Importo pieno 14a (con oltre 25 anni di contributi)	€ 504,00
Tetto di reddito per l'accesso alla 14a	€ 13.049,14
A. Tetto di reddito effettivo	€ 13.553,14
B. Reddito annuo pensionato	€ 13.249,00
C. Importo 14a da erogare (= A-B)	€ 304,14

Caso 2. Redditi superiori al primo scaglione

Un po' più complesso il caso che si determina per effetto delle nuove norme, quando un pensionato supera di poco il "vecchio" limite di 1,5 volte la pensione minima, pari a 9.786,86 euro l'anno. Se prendiamo il caso di un pensionato con 10.000 euro di reddito, infatti, questo potrebbe avere diritto sia al pagamento completo dei vecchi importi, dal momento che rientra sotto il nuovo tetto di 13.049,14 euro, ma anche al pagamento parziale dei nuovi importi, maggiorati del 30%, riconosciuti a chi rientra nel vecchio limite. **In questo caso, spiega l'Inps in una circolare, si tratta di calcolare l'importo risultante da entrambe le ipotesi, per poi riconoscere al pensionato quello più alto, applicando la cosiddetta clausola di salvaguardia.** Nel caso in questione, e ancora una volta nell'ipotesi di un'anzianità contributiva superiore ai 25 anni, si tratta di scegliere tra una "super quattordicesima" di 655 euro, da ridurre però a causa del superamento parziale del tetto di reddito, e la "vecchia" quattordicesima di 504 euro, ma riconosciuta per intero. L'esempio riportato nella tabella seguente dimostra che la seconda ipotesi è più vantaggiosa per il pensionato (mentre sarebbe preferibile la prima se il surplus del reddito del pensionato rispetto al tetto di 9.786,86 euro fosse stato minore).

(alla pagina seguente gli esempi di calcolo)



TRA DUE IMPORTI DIVERSI SI PAGA IL PIÙ ALTO	
(SEGUE)	
Cosa succede quando il reddito supera di poco i 9.786,86 € e come funziona la clausola di salvaguardia	
Due ipotesi di calcolo per lo stesso reddito	
1. Quattordicesima 2ª fascia, importo pieno	
Reddito annuo pensionato (inferiore al tetto max)	€ 10.000,00
Tetto di reddito per pagamento pieno	€ 13.049,14
Importo 14ª (con oltre 25 anni di contributi)	€ 504,00
Importo 14a (= importo pieno)	€ 504,00
2. Quattordicesima 1ª fascia, importo parziale	
A. Reddito annuo pensionato (superiore al tetto max)	€ 10.000,00
Importo pieno 14a (con oltre 25 anni di contributi)	€ 655,00
Tetto di reddito per il pagamento pieno	€ 9.786,86
B. Tetto di reddito effettivo (con pagamento parziale)	€ 10.441,86
C. Importo 14a (= B-A)	€ 441,86
QUATTORDICESIMA DA EROGARE (*)	€ 504,00
(*) in virtù della clausola di salvaguardia si paga l'importo più alto	

MA NON SEMPRE IL RISULTATO È LO STESSO	
In questo caso viene applicato il pagamento parziale	
1. Quattordicesima 2ª fascia, importo pieno	
Importo pieno 14a (con oltre 25 anni di contributi)	€ 504,00
Tetto di reddito per l'accesso alla 14a	€ 13.049,14
Reddito annuo del pensionato (inferiore al tetto max)	€ 9.900,00
Importo 14a (= importo pieno)	€ 504,00
2. Quattordicesima 1ª fascia, importo parziale	
Importo pieno 14a (con oltre 25 anni di contributi)	€ 655,00
Tetto di reddito per l'accesso alla 14a	€ 9.786,86
A. Tetto di reddito effettivo	€ 10.441,86
B. Reddito annuo del pensionato (superiore al tetto max)	€ 9.900,00
C. Importo 14a (= A-B)	€ 541,86

QUATTORDICESIMA DA EROGARE (*)	€ 541,86
(*) in virtù della clausola di salvaguardia si paga l'importo più alto	

■ OCCHIO ALL'IMPORTO

Controlla la tua pensione allo Spi: potresti avere diritto a ricevere di più

Vuoi sapere se riceverai la 14a? L'anno scorso pensavi di averne diritto e invece non ti è stata pagata? O vorresti avere qualche delucidazione in più sugli assegni familiari? Tante richieste per lo stesso sportello: quello della sede Spi-Cgil più vicina, dove puoi rivolgerti per un controllo completo della tua pensione: una consulenza che per i nostri iscritti è **del tutto gratuita e che in **un caso su 10**, sulle verifiche già effettuate a partire dal 2016, ha consentito di presentare domande (accolte) di **incremento** dell'assegno erogato dall'Inps.**



Ape social, precoci e Ape, ritardi inaccettabili

Slittano i tempi di pubblicazione. Inevitabile la proroga a luglio dei termini per le domande

«Quelli dei decreti attuativi sulle pensioni sono **ritardi insostenibili**, che rischiano di danneggiare decine di migliaia di lavoratori». Questo l'ennesimo sollecito che la Cgil ha rivolto al Governo, di fronte allo slittamento dei decreti su Ape social e lavoratori precoci. Dal momento che gli schemi dei decreti approvati dal Governo vanno corretti sulla base del parere del Consiglio di Stato, registrati dalla Corte dei Conti e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, e che solo dopo l'Inps potrà emanare le circolari attuative, il timore è di un ulteriore slittamento delle misure, che avrebbero dovuto essere operative dal 1° maggio. Va da sé, comunque, che il termine di presentazione delle domande, previsto con scadenza 30 giugno, sia destinato a slittare, con una **proroga, a questo punto indispensabile, al 15 o al 31 luglio.**



APE E PRECOCI. Le categorie dei beneficiari restano quelle individuate dalla **Finanziaria 2017** (con qualche miglioramento sul calcolo dei 6 anni di contribuzione legata ad attività precoci e usuranti, che potranno essere maturati su un periodo più lungo, e dei 41 anni di contribuzione per i precoci). Si tratta dei soggetti in condizione di difficoltà: disoccupati, invalidi, chi assiste parenti disabili e gli addetti a mansioni gravose o usuranti. Va detto, inoltre, che i requisiti per l'accesso all'Ape sociale, o al pensionamento con 41 anni di contributi per i precoci, devono essere già maturati al momento della domanda, ad eccezione dei requisiti dell'anzianità contributiva (cioè i 30, 36 o 41 anni di contributi) e, per coloro che fanno domanda in qualità di disoccupati, dei tre mesi dalla cessazione dell'indennità di disoccupazione. Tali due requisiti possono infatti maturare entro la fine dell'anno in corso.

APE VOLONTARIO. Tempi ancora più lunghi per l'avvio dell'Ape volontario, il cui decreto attuativo non è ancora stato approvato dal Governo. In ritardo anche la stipula delle convenzioni con le banche per il finanziamento e le compagnie di assicurazione per la polizza che dovrà garantire il beneficiario (e i suoi eredi) in caso di decesso del pensionato prima della conclusione del piano ventennale di rimborso. Evidente che la misura sta rivelando tutti i limiti già denunciati dai sindacati, legati ai **costi troppo alti** e alle loro pesanti ripercussioni sull'importo della pensione definitiva.

SEMPRE AGGIORNATI. Resta fermo il nostro impegno a tenervi costantemente informati sull'iter e sui contenuti dei decreti. Non appena questi saranno pubblicati in Gazzetta ufficiale, un numero speciale di LiberetaOnline sarà dedicato alle novità in materia di Ape social e precoci.



**730, UNICO, ISEE, IMU, RED
e servizio successioni**

Chiama e fissa l'appuntamento per il tuo 730!

TRIESTE 040.3788300 UDINE 0432.4989911 GORIZIA 0481.31000 PORDENONE 0434.530614